

# Eventi

**L'appuntamento** Tutta la città coinvolta da domani al 7 luglio nell'Euroscience Open Forum: molti i premi Nobel

## Una Mole di scienza

Quantistica, energia, salute  
A Torino 500 ricercatori  
in un'«operazione simpatia»

Quando la scienza è divertente, non bisogna aver paura di farsi due risate. Lo scienziato non se la prende a male. Neanche se si tratta di un premio Nobel. Oggi gli studiosi escono dai laboratori per comunicare di più con la gente, adottando un atteggiamento conviviale. Scendono in piazza, frequentano teatri, auditorium e fiera per parlare di fisica, chimica e matematica a tutti in maniera simpatica, esperti o semplici curiosi. Con l'obiettivo di trasmettere il piacere della scoperta in Italia arriva l'Euroscience Open Forum (Esof), dal 2 al 7 luglio al Lingotto di Torino. È il forum internazionale della scienza che si svolge ogni due anni e raccoglie più di 500 scienziati relatori provenienti da 42 Paesi per affrontare (con 4 sessioni plenarie, 18 keynote lectures e 105 sessioni ordinarie) ben 10 temi di attualità tra cui evoluzione, sviluppo quantistico, neuroscienza, salute, energia e sostenibilità. Di grande risonanza è la presen-

za di nomi illustri del calibro di sir Harold Kroto (Nobel per la Chimica nel 1996), Ada Yonat (Nobel per la chimica nel 2009), Antonia Susan Byatt (scrittrice), Angelica Brant (zoologa), Peter Agre (Nobel per la Chimica nel 2003), Serge Feneuille (fisico e egittologo), giusto per citarne alcuni.

Da una parte il programma tecnico, destinato agli addetti ai lavori, dall'altra quello dedicato ai giovani ricercatori in cerca di carriera, alle aziende hi-tech, ai ragazzi di tutte le età desiderosi di avvicinarsi alla scienza. Senza dimenticare la premiazione di Giovanni Caprara del Corriere della Sera che il 6 luglio riceve l'European Science Writers Awards 2010 come giornalista europeo dell'anno e i tanti momenti ludici: «La pizza con il prof» e gli spettacoli nelle varie piazze cittadine.

Il fil rouge del forum? La passione per la scienza. «L'idea è di fugare nella gente il timore di non capire la

scienza — spiega Enrico Predazzi, presidente dell'associazione organizzatrice TopEsof e professore emerito dell'Università di Torino —. Spesso non ci rendiamo conto di quanto i prodotti della ricerca siano presenti nella nostra vita». Insomma, i sei giorni torinesi possono servire per sensibilizzare l'opinione pubblica verso i temi della conoscenza scientifica grazie a un'operazione simpatia. Il pubblico sembra essere interessato. «A Torino avremo la quarta edizione del forum — aggiunge Predazzi — e continueremo sulla linea lanciata a partire dall'edizione di Monaco di Baviera: coinvolgere il pubblico il più possibile». Tutti possono iscriversi online agli interventi a pagamento e alle iniziative gratuite.

I momenti più gettonati? Gli spettacoli, le mostre in città e le notti in piazza con i Nobel intervistati da Piero Angela, Piergiorgio Odifreddi, Mario Tozzi e Isabella Rossellini, a partire dalle 21.

Chi non è a Torino può seguire gli «speech in streaming» con la possibilità di intervenire in diretta. «Questa è la prima edizione del forum totalmente in Rete — commenta il professore — gli eventi non in diretta si possono vedere in differita con il download. L'idea di mettere tutto sul web è stata la carta vincente che ci ha permesso di portare l'Esof in Italia, battendo città candidate al forum come Parigi, Copenhagen e Breslavia».

Al momento il numero di iscrizioni in crescita fa pensare a un successo: «I partecipanti sono in aumento: solo gli under 35 superano i 1500 contro i 500 del forum precedente. Molte le donne: sono un terzo dei relatori». La disponibilità di chi organizza è totale e i big sembrano disponibili a mettersi in gioco. Cos'altro aggiungere? «Io speriamo che me la cavo», conclude Predazzi con il sorriso sulle labbra.

**Paola Caruso**

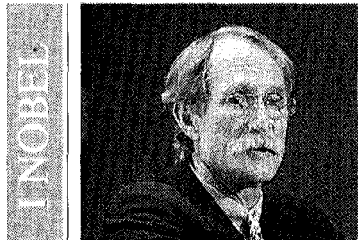
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La guida****Partecipazione**

«Il pubblico sarà molto coinvolto: vogliamo fugare nella gente il timore di non capire il nostro lavoro»

Per sei giorni, **dal 2 al 7 luglio** a Torino, **Esof2010** (Euroscience Open Forum) offrirà l'occasione per incontrare i grandi protagonisti della ricerca scientifica internazionale: Il Lingotto Fiere, le strade e le piazze del centro storico di Torino si trasformeranno in un grande palcoscenico: più di ottanta appuntamenti tra conferenze, mostre, laboratori, giochi di ruolo, performance teatrali, installazioni interattive; mentre al Lingotto i protagonisti della ricerca affrontano le grandi tematiche dell'attualità scientifica. **Tutti gli appuntamenti e le mostre sono a ingresso gratuito.** Info e programmi su **[www.esof2010.org](http://www.esof2010.org)**. L'evento è realizzato con il sostegno di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino e Commissione Europea e di Compagnia di San Paolo. A livello locale è organizzato dall'Associazione TopEsof - Torino per Esof2010, costituita da Compagnia di San Paolo, Centro Interuniversitario Agorà Scienza e CentroScienza Onlus.

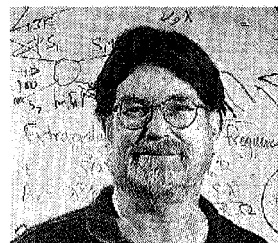




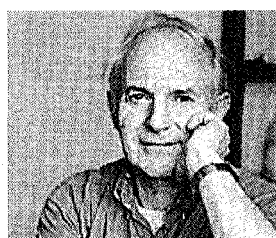
**Peter Agre**  
Americano,  
Premio  
Nobel per  
la Chimica  
nel 2003 per  
la scoperta  
dell'acqua-  
porina



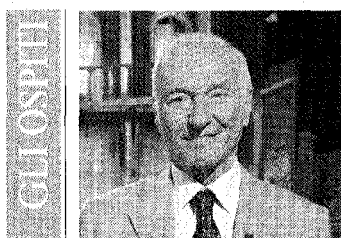
**Gerard't  
Hooft**  
Olandese,  
Nobel per  
la Fisica  
(1999) per  
studi sulla  
interazione  
elettrodebole



**George  
Smoot**  
Astrofisico  
americano,  
ha vinto  
il Premio  
Nobel per  
la Fisica  
nel 2006



**Harold  
Kroto**  
Inglese,  
ha vinto  
il Nobel per  
la Chimica  
nel 1996 per  
la scoperta  
del fullerene



**Piero  
Angela**  
Il 4 luglio  
incontra  
l'esperta  
di cellule  
staminali  
Elena  
Cattaneo



**Mario  
Tozzi**  
Il 5 luglio  
conduce una  
conferenza  
sul duro  
confronto tra  
economia  
ed ecologia



**Isabella  
Rossellini**  
La notte del  
6 conduce  
«Green  
Porno»,  
dibattito sugli  
accoppia-  
menti animali



**Antonella  
Ruggiero**  
Il 3 luglio  
si esibisce  
accompa-  
gnata dalla  
banda  
di Piazza  
Caricamento

## Formule d'arte

**Maurits  
Cornelius  
Escher**, grafico  
olandese, è  
famoso per le  
sue incisioni che  
presentano  
costruzioni  
impossibili,  
esplorazioni  
dell'infinito e  
motivi a  
geometrie  
interconnesse  
che cambiano  
gradualmente in  
forme via via  
differenti. Le  
opere di Escher  
sono amate dagli  
scienziati, che  
apprezzano il suo  
uso razionale di  
poliedri,  
distorzioni  
geometriche e  
interpretazioni di  
concetti  
scientifici. Le sue  
opere hanno una  
forte componente  
matematica e  
sono costruite  
attorno a oggetti  
impossibili come  
il Triangolo di  
Penrose oppure  
ad illusioni  
ottiche come il  
Cubo di Necker  
(nella foto «**Bond  
of union**», 1956)

